

SCRIVENTE: BOUCHERON RAIMONDO
DATA: 05 / 07 / 1853 [T.P.: BERGAMO 6/07]
ID: 148BoR

Ai Preg.^{mi} Signori
I Sig.^{ri} Giacomo e Fratelli Serassi
Celebri Costruttori d'Organi
Bergamo

Preg.^{mo} Signore

Milano adi 5. Luglio 1853.

L'III.^{ma} Amministrazione della Ven.^{da} Fabbrica del Duomo visti due progetti di ristauo ed ampliamento dell'organo meridionale fatti sul principio già da me ideato di conservare intatto il grande somiere, e cambiando quello del controrgano, farne un organetto di concerto ampliando ad un tempo la serie dei bassi e contrabassi, si sarebbe determinata a scegliere questo partito, il quale verrebbe a costare meno promettendo ancora un risultato abbastanza soddisfacente.

Volendo però usare i dovuti riguardi alla Dita Serassi, prima di scegliere fra i progetti presentati, m'incarica di invitarla a formulare un suo progetto dietro l'accennato principio, e trasmettermelo al più presto, colla determinazione del prezzo: non dimenticando fra le operazioni da farsi il ripulimento e riaccordatura dell'Organo Settentrionale.

Nell'adempire a questo incarico, io debbo dirle che questo invito, sebbene possa sembrarle cosa ancora // inconcludente, è però tutto ciò che io potei e posso fare per ora, e nella mia posizione, la quale se mi impone di fare il miglior interesse della cappella e della veneranda fabbrica, mi prescrive pure di essere eguale ed imparziale, con tutti i costruttori chiamati a concorrere a quest'opera, specialmente perché valenti tutti gareggiano di esibizioni.

Mi è lecito però di avvertirla dei seguenti punti, cioè, che si sarebbe d'accordo proposto di praticarvi due tastiere, una, la superiore per l'Organo grande, l'altra per l'Organo di concerto. Che io avrei imaginato il modo di unire le due tastiere con tutta semplicità e quasi nessuna spesa, col comodo di ottenere l'effetto anche per un solo tasto volendo, e di passare dai registri al ripieno e viceversa senza né muovere le mani, né far uso del tiratutti. La qual cosa verrà da me comunicata a Lei come a quello qualunque cui l'opera sarà allogata. Nello stato attuale della // cosa posso assicurarla che l'Ammin[Σ]trazione¹ ha tutta la migliore disposizione per [Σ]a² sua Dita; ma non vedo motivo per cui la medesima debba intraprendere quest'opera ad un prezzo che non le compensi le spese, e con perdita, al che non sono, credo disposti gli altri che vi aspirano, e ciò unicamente per l'onore di farla. Cionullameno ella faccia quanto crede meglio; ma soprattutto solleciti a mandarmi il nuovo progetto, affinché si possa presto decidere la cosa.

Mi riverisca intanto il Sig. Castelli, e colla più sentita stima mi creda

¹ Lacerazione nella carta.

² Lacerazione nella carta.

P. S. Le sia di norma che la maggiore larghezza che si potrebbe dare al somierino pei registri di concerto sarebbe di onze Mil.^{si} da 9 a 9 ½ Ciò le indico pel caso le bastasse senza aver duopo di fare una nuova ispezione sul luogo, ed a risparmio di tempo.

Suo Dev.^{mo} Umil.^{mo} Servid.^{re}
R. Boucheron

[*Pagina 2 verso*]

All'Eg.^o Onorev.^e Sig.^{re}

Il Sig.^t Raimondo Boucheron

Chiarmo. Maestro di Capella

Nell'Ins.^e Catted.^e Metropol. In

Milano

Bergamo = 7. Luglio 1853.

Contemporaneamente alla gradita Sua 5. cort.^e abbiamo or'ora ricevuto una non men gradita Nota di codesta Ill.^e Amministr.^e colla quale ci invita a recarsi sul luogo per la compilazione del Progetto.

Nel mentre noi Le professiamo tutta la nostra gratitudine per quanto Ella ha fatto per noi, serve la presente per avvertirla che infallantemente entro la settimana ventura noi saremo da Lei per concertare ogni cosa.

Intanto aggradisca i più vivi nostri ringraziamenti e ci continui l'efficace di Lei assistenza, mentre con tanti doveri anche da parte del nostro Castelli, ci onoriamo di protestarci con devozione.³

³ Da diversa mano.